

LINEA MEZZOGIORNO

SABATO 14 MARZO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO
TESTATA ESENTA DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



quotidiano interattivo

LABORATORI
ITALIANI RIUNITI

VETRINA



ECONOMIA

**Crisi Stellantis,
nel Casertano
a rischio il 90%
dell'indotto**

pagina 75



NAPOLI

**Corsa ad un posto
Champions:
al Maradona
c'è il Lecce**

pagina 15



SALERNITANA

**Cosmi mescola
le carte: 4-4-2
a Crotona
per vincere**

pagina 17



EFFETTO GUERRA

Ecco cosa farà il governo per fermare il caro carburante

Ieri vertice con il ministro Urso: due le ipotesi: accise mobili o tagli con il metodo Draghi

pagina 3



POLITICA

**Regione: la battaglia tra Fi e Fdl per il capo
dell'opposizione travolge anche le intese locali**

pagina 6

VERSO IL VOTO



SALERNO

**De Luca lancia
il programma,
il centrosinistra
il candidato**

pagina 8

**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigi.ansalone@libero.it

**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



CONFERENZA STAMPA

Noi Moderati con Napoli, per Napoli

In Consiglio comunale e nell'area metropolitana da protagonisti.



Intervengono:

On. Maurizio Lupi *Presidente Nazionale
Noi Moderati*

On. Mara Carfagna *Segretario Nazionale Noi Moderati*

Dott. Domenico Brescia *Consigliere Comunale di Napoli*

On. Gigi Casciello *Coordinatore regionale Noi Moderati*

Avv. Riccardo Guarino *Coordinatore provinciale Noi Moderati*

Dott. Leonardo Lasala *Coordinatore cittadino Napoli Noi Moderati*

Sabato 14 Marzo 2026, ore 11:30

Hotel Palazzo Alabardieri
Via Alabardieri, 38, 80121 Napoli NA



Il fatto Nel tentativo di contenere i prezzi del petrolio via libera per trenta giorni al greggio russo

Sospese le sanzioni alla Russia, scontro tra Washington e la Ue

Clemente Ultimo

Ricorso alle scorte strategiche e ammorbidimento delle sanzioni imposte al commercio di petrolio russo: l'amministrazione Trump tenta di reagire alla crisi petrolifera innescata dall'attacco congiunto con Israele contro l'Iran, ma le mosse della Casa Bianca non sono sufficienti a tranquillizzare i mercati: ieri il prezzo del petrolio ha continuato la sua corsa verso l'alto con il Brent che ha superato nuovamente quota cento dollari al barile arrivando a 102.79, mentre il Wti è attestato a 98.1. Nel pomeriggio di ieri il Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti ha annunciato che procederà al progressivo rilascio di 172 milioni di barili di petrolio dalle proprie riserve strategiche, come parte dei 400 milioni di barili che l'Agenzia Internazionale dell'Energia ha deciso di utilizzare per tentare di arginare la corsa verso l'alto dei prezzi del greggio.

Poco prima era arrivato l'annuncio di una sospensione parziale e temporanea delle sanzioni al petrolio russo: il Segretario del Tesoro Scott Besent ha detto che per trenta

gironi sarebbero state sospese le limitazioni alla vendita dei prodotti petroliferi russi già caricati a bordo delle petroliere. Secondo stime russe si tratta di circa cento milioni di barili, pari a poco meno della produzione giornaliera mondiale di petrolio. Una quantità troppo bassa per avere un impatto reale sui prezzi, ma non trascurabile per le casse della Federazione Russa, da ormai quattro anni alle prese con gli oneri del conflitto in Ucraina.

E proprio i maggiori profitti per Mosca - da non dimenticare che a seguito crisi in Medio Oriente e, soprattutto, della chiusura dello stretto di Hormuz anche il petrolio russo ha beneficiato di un aumento di prezzo - sono all'origine delle polemiche che hanno fatto seguito alla decisione statunitense di attenuare il regime sanzionatorio nei confronti delle esportazioni di greggio da parte della Federazione Russa.

Alle più che prevedibili proteste di Kiev - che deve fare i conti anche con la priorità assegnata al fronte mediorientale nella fornitura di missili antiaerei - si sono aggiunte quelle dell'Unione Europea e della Germania. «Abbiamo appreso della

decisione statunitense sulle sanzioni alla Russia - ha detto il cancelliere tedesco Merz - crediamo si tratti di un errore».

La crisi energetica in atto è all'origine anche caso che ha visto coinvolta l'Italia, uno dei Paesi - insieme alla Francia - che secondo la ricostruzione del Financial Times avrebbe avviato discrete ma intense trattative diplomatiche con l'Iran per ottenere la possibilità di far transitare in sicurezza le proprie petroliere attraverso lo stretto di Hormuz. Alleviando così, almeno in parte, le difficoltà di approvvigionamento prodotte dalla guerra.

Una ricostruzione che la Presidenza del Consiglio si è affrettata a smentire, negando qualsiasi «negoziato sottobanco» in corso con Teheran per ottenere via libera al passaggio delle navi italiane. Confermato, invece, l'impegno per favorire una de-escalation militare generale. Prospettiva, quest'ultima, che appare altamente improbabile: le ultime notizie riportano dell'inizio del dispiegamento di una forza di spedizione dei Marines in Medio Oriente, primo indizio della possibile apertura di un fronte terrestre nel conflitto nel Golfo Persico.



IL BARILE DI NUOVO SOPRA QUOTA 100

Falliti finora tutti i tentativi di calmierare il costo del petrolio: il Brent chiude a 102.79 dollari al barile

NESSUNA TREGUA IN VISTA

Gli Stati Uniti dispiegano un contingente di Marines nel Golfo Persico

BANCA MONTE PRUNO
DI FISCIANO, BOSCHIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

- ✓ Conto Corrente
- ✓ Carta prepagata TEEN
- ✓ Piano di Accumulo
- ✓ Internet banking

LA NUOVA OFFERTA DEDICATA AGLI UNDER 18

Apri il tuo primo Conto Corrente, gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della Banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione Trasparenza.

www.bccmontepruno.it





Tenta di strappare bimba alla madre: denunciata

TRIESTE- Una donna di circa 40 anni, cittadina brasiliana, è stata denunciata dalla polizia a Trieste per aver tentato di sottrarre una bambina di due anni mentre era in braccio alla

madre. L'episodio è avvenuto ieri sera nel rione di Roiano. Secondo una prima ricostruzione, la donna – che potrebbe avere problemi di natura psichica – si sarebbe avvicinata alla madre e avrebbe cercato di prenderle la piccola dalle braccia. La donna si è però opposta immediata-

mente, riuscendo a impedire che la bambina venisse portata via. Dopo il tentativo la quarantenne si è allontanata dalla zona. Alcuni passanti, che avevano assistito alla scena, hanno allertato la polizia. Poco dopo gli agenti l'hanno rintracciata. Risponderà di tentato sequestro.

SCHIANTO SULL'A1, MUOIONO TRE OPERAI DIRETTI AL LAVORO NEL NAPOLETANO

FROSINONE- Si erano alzati prima dell'alba, come fanno ogni giorno tanti lavoratori. La sveglia quando fuori è ancora buio, il caffè bevuto in fretta e poi via, verso il cantiere. Alle 5.30 del mattino erano già partiti dalla sede dell'azienda. Non sapevano che quel viaggio sarebbe stato l'ultimo. Sono tre operai della MetalArt di Acuto le vittime del tragico incidente avvenuto questa mattina poco dopo le 7 sull'autostrada A1, nel tratto che attraversa la provincia di Frosinone. Si tratta di Mauro Agostini, 42 anni, falegname esperto che si occupava del montaggio; Emiliano Martucci, 45 anni, fabbro e saldatore qualificato; e Valentino Perinelli, 24 anni, figlio di uno dei titolari dell'azienda. La MetalArt è una realtà specializzata in carpenteria metallica e serramenti, rilevata negli anni dal padre del giovane Perinelli insieme ad altri lavoratori dopo la morte del fondatore. I tre operai stavano raggiungendo un cantiere nella provincia di Napoli a bordo di un furgone.



Neonati sepolti in giardino, chiesti 26 anni per Chiara Petrolini

PARMA- La Procura di Parma ha chiesto una condanna a 26 anni di carcere per Chiara Petrolini, la 22enne accusata di aver ucciso i due neonati partoriti e poi sepolti nel giardino della casa di Traversetolo. La richiesta è arrivata al termine della requisitoria del pubblico ministero Francesca Arienti, dopo che l'imputata aveva reso dichiarazioni spontanee davanti alla Corte d'assise. Petrolini ha parlato per circa sette minuti, leggendo un testo senza mai cambiare tono di voce. «Non sono una madre assassina, non ho mai voluto fare del male ai miei bambini», ha detto, senza

però pronunciare mai i loro nomi. Subito dopo la pm Arienti ha aperto la requisitoria ricordando invece le vittime: «Siamo qui per la morte di due bambini che non esistono solo sulla carta, sono realmente esistiti». I loro nomi, registrati nei certificati di morte, sono Domenico Matteo e Angelo Federico. Secondo l'accusa la giovane avrebbe nascosto entrambe le gravidanze, concluse con i parti del 12 maggio 2023 e del 7 agosto 2024, ai familiari, all'ex fidanzato e agli amici. Per la Procura si è trattato di una «scelta consapevole e deliberata» finalizzata a provocare la

morte dei neonati. Tra gli elementi evidenziati in aula anche numerose ricerche effettuate sul cellulare della ragazza, tra cui quelle su come abortire, nascondere la pancia o accelerare il travaglio. «Non abbiamo trovato ricerche per il benessere del bambino – ha detto il pm – ma solo ricerche di morte». Il procuratore Alfonso D'Avino ha chiesto una condanna a 26 anni, riconoscendo le attenuanti generiche legate alla giovane età e all'imaturità della ragazza, pur ritenuta capace di intendere e di volere. Il processo proseguirà il 27 marzo con l'arringa della difesa.

RINTRACCIATA A FIRENZE

Ritrovata la 21enne scomparsa a Foggia

FIRENZE - Forse una fuga d'amore, forse il tentativo di allontanarsi da minacce e da una vita che non voleva più. Dopo dodici giorni di ricerche nelle campagne del Foggiano, Elena Rebeca Burcioiu, la 21enne rumena scomparsa il 2 marzo, è stata ritrovata viva a Firenze. È stata la stessa ragazza ad avvicinare una pattuglia della polizia nella zona dello stadio, presentandosi agli agenti e dicendo il proprio nome. I controlli hanno confermato che si trattava della giovane di cui era stata denunciata la scomparsa a Foggia. Dai primi accertamenti è emerso che si è trattato di un allontanamento volontario. La giovane è stata accompagnata in Questura a Firenze, dove è stata ascoltata dagli investigatori per chiarire i motivi della sua sparizione.

LA

Assicurazioni

Dott. Luigi Ansalone

"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740
 email: drluigi.ansalone@libero.it



PROMO PASQUA 2026 – INVESTI NEL TUO FUTURO!

ISCRIZIONI PROROGATE FINO AL 22 MARZO 2026

Restano solo **29 BORSE DI STUDIO** disponibili!

- ◆ Scegli tra oltre **450 Corsi e Master**
- ◆ Partecipazione gratuita – paghi solo la tassa di iscrizione

OFFERTA SPECIALE PASQUA

- ➔ Iscriviti contemporaneamente a **2 Master**
- ➔ Valido anche per 2 persone diverse

SCONTO EXTRA di **100€**
sul costo totale

- ▶ **RESTIAMO APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA** con orario continuato.

Non rimandare: le borse stanno terminando e la scadenza è vicina.

Scopri ora il percorso più adatto a te

www.salernoformazione.com

RESTIAMO APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA
con orario continuato

Non rimandare: le borse stanno terminando e la scadenza è vicina.



www.salernoformazione.com: **392 677 3781**



CARO CARBURANTE

Le due opzioni per il Governo: accise mobili o taglio alla Draghi

Ieri il Mimit ha riunito la Commissione Allerta Rapida per fare un punto sugli aumenti di benzina e gasolio e per tutelare imprese e consumatori dalla crisi

Angela Cappetta

ROMA - Il rischio che il protrarsi del conflitto in Medio Oriente possa avere ripercussioni sui settori produttivi è serio.

Nella riunione di ieri della Commissione Allerta Rapida, convocata dal Mimit per analizzare i possibili effetti dell'escalation delle tensioni geopolitiche sui mercati energetici e sui prodotti di consumo, a cui hanno partecipato il Garante dei Prezzi e varie associazioni di categoria dei carburanti, il ministro Adolfo Urso ha dichiarato che l'aumento dei prezzi di benzina e gasolio è nella media europea. Anche se il gasolio ha subito il rincaro maggiore con una quota internazionale che si è assestata sul 33,7 centesimi al litro.

Per evitare ulteriori aggravii ai danni dei consumatori, il Governo sta valutando due diverse strade da percorrere.

La prima riguarderebbe l'applicazione delle accise mobili, cioè l'extragetto Iva incassato dallo Stato per via dei rincari verrebbe utilizzato per effettuare tagli all'imposta sui prodotti energetici. E, se fosse applicata subito, si avrebbe una riduzione di almeno 4,5 centesimi al litro.

La seconda mirerebbe invece al taglio delle accise di almeno 30 euro, così come aveva proposto l'ex presidente del Consiglio Mario Draghi dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Operazione quest'ultima che avrebbe sicuramente un impatto più significativo, ma che costerebbe allo Stato circa un miliardo di euro al mese: troppo per il bilancio italiano.

Intanto che il governo decida quale strada percorrere, i Paesi del G7 hanno sbloccato parte delle riserve strategiche di carburante, che però resta una soluzione tampone.

Prezzi alla pompa e prezzi industriale GASOLIO variazioni €/lt dalla rilevazione UE del 02.03 a quella del 09.03.2026

PREZZO ALLA POMPA				PREZZO INDUSTRIALE			
Paese	02.03	09.03	Delta	Paese	02.03	09.03	Delta
Netherlands	1,889	2,255	+0,366	Netherlands	1,003	1,306	+0,303
Germany	1,812	2,163	+0,351	Germany	0,890	1,185	+0,295
Austria	1,564	1,898	+0,334	Austria	0,761	1,039	+0,278
Denmark	1,794	2,115	+0,321	Luxembourg	0,788	1,050	+0,262
Luxembourg	1,465	1,772	+0,307	Denmark	0,870	1,127	+0,257
Poland	1,426	1,731	+0,304	Poland	0,761	1,011	+0,251
Lithuania	1,641	1,901	+0,261	Estonia	0,818	1,035	+0,217
Estonia	1,428	1,688	+0,260	Lithuania	0,802	1,018	+0,215
France	1,701	1,952	+0,252	France	0,810	1,020	+0,210
Latvia	1,548	1,793	+0,244	Latvia	0,745	0,947	+0,202
Greece	1,574	1,814	+0,240	Greece	0,845	1,039	+0,194
Czechia	1,380	1,604	+0,224	Portugal	0,790	0,978	+0,188
Spain	1,441	1,645	+0,204	Czechia	0,730	0,915	+0,185
Sweden	1,579	1,783	+0,204	Spain	0,812	0,981	+0,169
Portugal	1,630	1,817	+0,187	Sweden	0,893	1,056	+0,163
MEDIA 27	1,572	1,748	+0,176	MEDIA 27	0,799	0,946	+0,147
Belgium	1,681	1,847	+0,165	Belgium	0,789	0,926	+0,137
ITALY	1,721	1,869	+0,148	ITALY	0,738	0,859	+0,122
Finland	1,951	2,042	+0,091	Finland	1,044	1,117	+0,073
Romania	1,633	1,704	+0,071	Hungary	0,807	0,871	+0,064
Hungary	1,530	1,592	+0,062	Romania	0,800	0,859	+0,059
Bulgaria	1,245	1,306	+0,061	Bulgaria	0,707	0,758	+0,051
Cyprus	1,418	1,462	+0,044	Cyprus	0,781	0,818	+0,037
Croatia	1,514	1,544	+0,030	Croatia	0,805	0,829	+0,024
Slovakia	1,466	1,483	+0,017	Slovakia	0,784	0,798	+0,014
Ireland	1,738	1,747	+0,009	Ireland	0,798	0,805	+0,007
Slovenia	1,461	1,462	+0,002	Slovenia	0,646	0,647	+0,001
Malta	1,210	1,210	+0,000	Malta	0,553	0,553	+0,000

Fonte: Report Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti)

Prezzi alla pompa e prezzi industriale BENZINA variazioni €/lt dalla rilevazione UE del 02.03 a quella del 09.03.2026

PREZZO ALLA POMPA				PREZZO INDUSTRIALE			
Paese	02.03	09.03	Delta	Paese	02.03	09.03	Delta
Austria	1,515	1,708	+0,193	Austria	0,649	0,809	+0,161
Germany	1,888	2,075	+0,187	Germany	0,784	0,941	+0,157
Poland	1,375	1,500	+0,125	Poland	0,689	0,794	+0,105
Spain	1,487	1,601	+0,114	Spain	0,756	0,850	+0,094
Estonia	1,476	1,587	+0,111	Estonia	0,667	0,760	+0,092
Denmark	1,951	2,059	+0,107	Lithuania	0,654	0,741	+0,087
Lithuania	1,471	1,576	+0,105	Denmark	0,851	0,936	+0,086
Netherlands	2,070	2,172	+0,102	Netherlands	0,862	0,947	+0,084
Czechia	1,392	1,489	+0,097	Czechia	0,621	0,701	+0,080
Greece	1,757	1,852	+0,095	Greece	0,702	0,778	+0,077
Belgium	1,541	1,629	+0,088	Belgium	0,673	0,746	+0,073
France	1,758	1,843	+0,084	Luxembourg	0,698	0,770	+0,072
Luxembourg	1,483	1,567	+0,084	France	0,775	0,846	+0,070
Latvia	1,550	1,633	+0,083	Latvia	0,664	0,732	+0,069
ITALY	1,470	1,745	+0,075	MEDIA 27	0,701	0,782	+0,082
Sweden	1,437	1,512	+0,075	ITALY	0,696	0,758	+0,061
MEDIA 27	1,614	1,722	+0,074	Portugal	0,728	0,787	+0,059
Portugal	1,703	1,776	+0,073	Sweden	0,702	0,761	+0,059
Romania	1,568	1,625	+0,057	Romania	0,696	0,743	+0,047
Bulgaria	1,229	1,266	+0,037	Hungary	0,728	0,772	+0,044
Hungary	1,463	1,499	+0,036	Bulgaria	0,661	0,692	+0,031
Cyprus	1,318	1,347	+0,029	Cyprus	0,668	0,692	+0,025
Croatia	1,479	1,499	+0,020	Croatia	0,671	0,687	+0,016
Slovakia	1,474	1,487	+0,013	Slovakia	0,645	0,655	+0,011
Slovenia	1,426	1,435	+0,009	Slovenia	0,570	0,577	+0,007
Ireland	1,740	1,747	+0,008	Ireland	0,706	0,712	+0,006
Malta	1,340	1,340	+0,000	Malta	0,586	0,586	+0,000
Finland	1,930	1,926	-0,004	Finland	0,815	0,812	-0,003

IL FATTO

Il perdurare della guerra tra Iran e Israele rischia di mettere in ginocchio i settori produttivi italiani non solo per il rincaro dei prezzi del carburante

Bruno Bearzi (Figisc Confcommercio) difende le pompe di carburante dalle accuse di speculazione

«La vera partita a poker si gioca in Borsa»

ROMA - «È facile dare la colpa al gestore ma le speculazioni sono altrove».

Bruno Bearzi, presidente Figisc Confcommercio (gestore impianti carburanti) e componente del consiglio nazionale della confederazione del commercio, ha lasciato da poco il tavolo della Commissione di Allerta Rapida convocato dal ministro delle Imprese Adolfo Urso, dove ha illustrato un report sull'aumento dei prezzi del carburante in Italia registrato nella prima settimana del conflitto in Medio Oriente.

Presidente, come si colloca l'Italia rispetto alla media europea?

«I rincari sono in linea. Anzi, rispetto alla Germania registriamo percentuali molto più basse. Tanto per capirci, se in Germania il costo della benzina alla pompa ha subito un rincaro di quasi 19 centesimi, in Italia registriamo un aumento di 0,077 centesimi».

E il gasolio?

«In Germania siamo a + 0,35 centesimi mentre in Italia a + 0,15. Questo per far capire che il problema non è legato alla filiera nazionale ma è connesso a quella sovranazionale».

Dunque le pompe di benzina non stanno speculando sulla guerra, come vengono accusate di fare?

«Guardi, le pompe hanno un margine di guadagno pari a 0,3 centesimi lordi al litro. Oltretutto sono tenute a rispettare le tempistiche di adeguamento dei prezzi che si dicono "consigliati" ma in realtà sono imposti dalle compagnie petrolifere».

Che hanno invece margini di guadagno pari a?

«0,6 centesimi lordi al litro, quindi un netto pari allo 0,24 centesimi, e fissano il prezzo seguendo quelle che sono le regole del mercato internazionale».

E qui entrano in gioco le quo-

tazioni in borsa.

«La vera partita a poker si gioca qui, perché le tensioni sul mercato, generate dai conflitti, provocano un aumento del prodotto finito. Noi non utilizziamo un prodotto grezzo, ma raffinato che ovviamente si riflettono sui consumi e quindi sulle pompe».

Quindi la vera e sola speculazione la fanno le Borse?

«Durante la contrattazione dei future, cioè la vendita e l'acquisto di barili virtuali. E questi scambi di "petrolio di carta", fatti a certi livelli, determinano i rincari del prodotto finale che utilizziamo noi. Pensi che l'Italia importa dallo Stretto di Hormuz appena il 10% del grezzo».

Eppure il rincaro si sente. Soprattutto per quanto riguarda il gasolio. Come è possibile?

«Il gasolio sconta un altro problema. Negli anni passati l'Italia era uno dei maggiori Paesi



esportatori di prodotto raffinato. Oggi la maggior parte delle raffinerie sono chiuse o sono state convertite in biocarburante».

Che prospettive vede per il futuro?

«Se la guerra non finisce in tempi brevi comincerà a risentirne maggiormente il comparto agricolo. Non solo per il prezzo del carburante, ma anche per quello dei fertilizzanti, il cui trasporto potrebbe aggravare una situazione già delicata».

ancapp



Caso Stellantis L'allarme di Fim, Fiom e Uilm: chiesto alla Regione Campania un tavolo permanente per affrontare la crisi e salvaguardare l'occupazione, la crisi coinvolge anche altre realtà della filiera nazionale

Automotive casertano in crisi, sindacati: «Rischio esuberi per il 90% dei lavoratori»

NAPOLI - Cresce la preoccupazione tra i sindacati dei metalmeccanici per la situazione dell'indotto automobilistico nel territorio casertano, sempre più in difficoltà a causa della crisi che investe l'intera filiera legata al gruppo Stellantis. Il tema è stato al centro di un incontro in Regione Campania con l'assessore alle Attività produttive Fulvio Bonavitacola, durante il quale le organizzazioni sindacali hanno lanciato l'allarme sulle prospettive occupazionali del comparto. Secondo i segretari provinciali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm, il settore risente fortemente della dipendenza da un unico grande committente e della mancanza di nuovi investimenti industriali. In una nota congiunta spiegano che «l'intero indotto oggi risente pesantemente dell'assenza di nuovi modelli produttivi in grado di rilanciare il settore». Una condizione che, avvertono, «sta mettendo a rischio la tenuta industriale e occupazionale di un comparto che negli anni ha sostenuto ingenti investimenti economici e infrastrutturali proprio per accompagnare gli obiettivi produttivi del gruppo automobilistico». La situazione



appare particolarmente critica anche sul fronte degli ammortizzatori sociali. I sindacati parlano di strumenti ormai in esaurimento e di un rischio concreto di esuberi su larga scala. «Circa il 90% dei lavoratori dell'indotto rischierebbe di finire in esuberato, con il pericolo reale di licenziamenti di massa», spiegano le organizzazioni sindacali. Nel solo territorio casertano l'indotto di primo livello conta circa 1.100 addetti nei principali stabilimenti metalmeccanici, tra cui Pega, Proma, Snop e Antolin. Una realtà che rappresenta una parte significativa di un

comparto regionale che complessivamente coinvolge circa 30mila lavoratori in Campania. Durante il confronto con la Regione è stata ribadita la necessità di affrontare la crisi con strumenti straordinari e con una strategia di lungo periodo. I sindacati hanno chiesto l'istituzione di un tavolo regionale permanente dedicato al settore automotive, con il compito di monitorare l'evoluzione della crisi, coordinare le azioni istituzionali e individuare misure concrete a sostegno delle imprese e dei lavoratori. L'assessore Bonavitacola ha manifestato di-

sponibilità ad avviare il confronto e si è impegnato a convocare in tempi brevi un tavolo regionale di settore. Secondo i rappresentanti sindacali, in gioco non c'è soltanto il futuro dell'indotto automobilistico, ma la stabilità occupazionale di migliaia di lavoratori e la tenuta di un settore industriale strategico per l'economia locale. La crisi dell'automotive coinvolge anche altre realtà della filiera nazionale. Sulla vertenza Trasnova, affrontata nei giorni scorsi al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è intervenuta anche la vicepresidente vicaria del

gruppo Movimento 5 Stelle alla Camera, Carmela Aurriemma, che ha sottolineato la necessità di tutelare i livelli occupazionali. «La nostra priorità resta la salvaguardia dei posti di lavoro – ha dichiarato – e continueremo a seguire con attenzione l'evoluzione della situazione che riguarda centinaia di lavoratori e le loro famiglie». Dal confronto ministeriale sarebbero emersi alcuni segnali, come la disponibilità di nuove realtà imprenditoriali a valutare l'assorbimento di parte dei lavoratori coinvolti, ipotesi che però dovrà tradursi rapidamente in opportunità occupazionali concrete. Intanto, anche in altri stabilimenti della filiera cresce la mobilitazione dei lavoratori. A Casinò, nello stabilimento Stellantis, si sono registrate iniziative di sciopero in solidarietà con i dipendenti delle aziende dell'indotto coinvolte nelle vertenze aperte. Segnali di tensione che confermano come la crisi dell'automotive stia assumendo dimensioni sempre più ampie e complesse, con ripercussioni dirette sull'occupazione e sul futuro industriale di interi territori.



PASTICCERIA SALUTISTICA

SALUTE E BENESSERE

Fulvio Russo



Corso G. Garibaldi, 115 - Baronissi (SA)
INFO : ☎ 371 3851357 - 📱 347 1040452





UIL regala l'informazione multimediale innovativa !

A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





IL FATTO

Dopo la presidenza di commissione alla Lega e la rivendicazione del capo dell'opposizione in consiglio regionale Forza Italia e Fratelli d'Italia sono ai ferri corti

Guerra aperta tra Fi e Fdi Saltano i tavoli provinciali

La rottura La prima testa che potrebbe cadere è quella di Nicola Campitiello, papabile candidato sindaco di Pagani e cognato del viceministro Edmondo Cirielli

Angela Cappetta

NAPOLI - La Lega se la ride e si mette da parte perchè adesso sul campo di battaglia restano solo Fratelli d'Italia e Forza Italia. Lo scontro è talmente duro che potrebbe riflettersi anche sui tavoli provinciali chiamati a scegliere i futuri sindaci della coalizione di centrodestra. E la prima testa che potrebbe saltare è proprio quella di Ni-

cola Campitiello, papabile candidato sindaco di Pagani (Salerno) del progetto civico "Pagani 2030 - Progetto Cittadino", appoggiato da Fratelli d'Italia, ma soprattutto cognato di Edmondo Cirielli. Sarebbe il viceministro agli Esteri il regista dell'operazione che ha soffiato la se-

conda commissione speciale (Mare, Bradisimo e Grandi Eventi) ai forzisti per assegnare al leghista Massimo Grimaldi, mentre Gennaro Sangiuliano sarebbe il suo braccio operativo in consiglio regionale. Nessuno lo conferma. Neanche il coordinatore regionale di Forza Italia, Fulvio Martusciello, che nega una eventuale ripercussione sui tavoli provinciali dei Comuni pros-



conta dei voti - adesso Fratelli d'Italia aspira anche ad avere il capo dell'opposizione.

Una richiesta logica e scontata, secondo gli esponenti del partito di governo nazionale: se questo ruolo era di Cirielli prima che si dimettesse da consigliere regionale per tornare a Roma, sarebbe logico che il testimone passasse ad un altro consigliere dello stesso partito.

E chi meglio di Sangiuliano - già capogruppo di Fdi - potrebbe farlo? Del resto l'ex

ministro della Cultura ha già ottenuto di inserire i Grandi Eventi nella commissione Mare che, guarda caso, è andata al Carroccio e che ieri ha avuto anche l'appoggio del segretario leghista campano Gianpiero Zinzi.

Ma Martusciello non ci sta a subire il secondo smacco e allora rivendica il ruolo di capo dell'opposizione al consigliere eletto con più voti: il forzista Massimo Pelliccia con 17mila preferenze circa, seguito da Ira Fele con circa 15 mila voti.

«Sono dati chiari, che rappresentano un consenso reale espresso dagli elettori - spiega Martusciello -. Il capo dell'opposizione deve essere riconosciuto prima di tutto dai cittadini. È il voto popolare che dà legittimazione politica a quel ruolo e partire da questo criterio significa dare un senso a quella figura ed evitare logiche di palazzo».

Ma le presunte logiche di palazzo, tirate in ballo dal coordinatore forzista campano, potrebbero anche bypassare i numeri. Perché se è vero che «Forza Italia - come ricorda Martusciello - rappresenta oggi la forza principale dell'opposizione in consiglio regionale», è pur vero che Fratelli d'Italia si accinge a combattere un battaglia tutta interna a se stessa che si chiama Marco Nonno.

Appassionato di Mussolini e del saluto romano, eletto a sorpresa segretario di Fdi a Napoli, è Nonno il primo dei non eletti che dovrebbe subentrare al viceministro. Marco Nonno ha solo un problema, anzi due: una condanna a due anni passata in giudicato per resistenza a pubblico ufficiale (durante gli scontri a Pianura del 2008 contro la discarica) ed è poco invisibile a Cirielli.

Ironia della sorte è Martusciello a difendere sia Nonno che il suo ingresso in consiglio, dicendo che «se qualcuno si opporrà Forza Italia lo impedirà», lasciando intendere che c'è qualcuno in Fratelli d'Italia che rema contro.

Il partito della Meloni cerca anche di ostacolare l'ingresso di Marco Nonno in consiglio regionale

cola Campitiello, papabile candidato sindaco di Pagani (Salerno) del progetto civico "Pagani 2030 - Progetto Cittadino", appoggiato da Fratelli d'Italia, ma soprattutto cognato di Edmondo Cirielli. Sarebbe il viceministro agli Esteri il regista dell'operazione che ha soffiato la se-

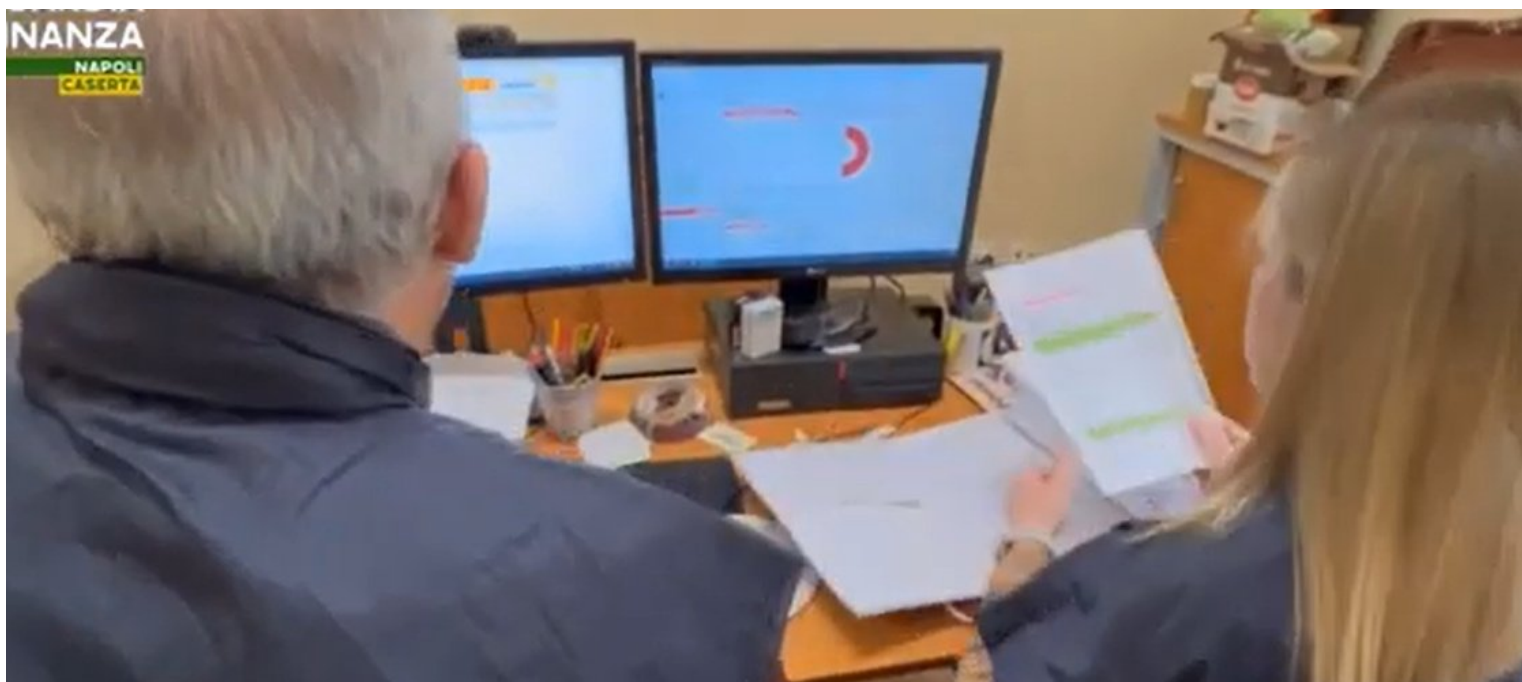
simi al voto.

Però i segnali ci sono tutti, così come le coincidenze ed anche i malumori raccolti tra gli arrabbiati più che i delusi. Anche perché, non bastava lo smacco incassato dai forzisti sulle commissioni parlamentari - assegnate seguendo il manuale Cencelli anziché la



IL FATTO

Scoperta
una vasta frode
nel commercio
di prodotti
elettronici
e consumabili
per stampanti
Le merci spesso
restavano
ferme
nei magazzini



L'inchiesta Indagine della Procura europea tra Napoli e Venezia: sequestro di beni per oltre 32 milioni di euro

Maxi frode Iva da mezzo miliardo nel settore informatico: 64 indagati

Giovanni Del Basso

NAPOLI - Una maxi frode fiscale internazionale da oltre mezzo miliardo di euro è stata scoperta nell'ambito di un'indagine coordinata dagli uffici di Napoli e Venezia della Procura europea (Eppo). Su richiesta dei procuratori europei delegati Maria Teresa Orlando e Donata Patricia Costa, i militari dei Nuclei di Polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza di Napoli e Caserta hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni per un valore superiore a 32 milioni di euro. Il provvedimento, disposto dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli, si inserisce in una più ampia indagine avviata nel marzo 2023 e riguarda una presunta frode Iva "carosello" su larga scala nel settore informatico, con particolare riferimento al commercio intracomunitario di prodotti elettronici e consumabili per stampanti. Secondo quanto emerso dalle indagini, la rete criminale sarebbe composta da numerose società di comodo con sedi in diversi Paesi dell'Unione europea - tra cui Paesi Bassi, Germania, Romania, Ungheria e Italia - spesso prive di una reale struttura imprenditoriale e formalmente intestate a prestanome. Attraverso questo sistema sarebbero state simulate ope-

**IL SISTEMA
VENIVANO
GENERATI
CREDITI
IVA
FITTIZI**



razioni commerciali inesistenti con l'obiettivo di generare indebiti vantaggi fiscali. Nel complesso gli investigatori hanno individuato fatture per operazioni inesistenti per un valore superiore a 500 milioni di euro. I documenti fiscali sarebbero stati utilizzati per creare crediti Iva fittizi e ridurre artificialmente il carico fiscale delle società coinvolte nello schema fraudolento. Le indagini hanno inoltre evidenziato che, in molti casi, le merci oggetto delle presunte transazioni non sarebbero mai state realmente movimentate. I prodotti elettronici e i consumabili per stampanti restavano infatti fisicamente nelle stesse piatta-

forme logistiche mentre, sulla carta, venivano registrate numerose compravendite tra le società della rete. Secondo gli inquirenti, l'utilizzo di società stabilite in più Paesi europei avrebbe avuto anche la funzione di rendere più complessa la ricostruzione dei flussi finanziari e ostacolare gli accertamenti delle autorità. Nel corso dell'operazione i finanziari hanno sottoposto a sequestro preventivo le partecipazioni societarie relative a cinque aziende ritenute parte del sistema fraudolento, oltre a quattro complessi aziendali e a un capannone industriale situato a Somma Vesuviana, in provincia di Napoli, fino alla concorrenza dell'importo complessivo di oltre 32 milioni di euro. L'inchiesta coinvolge complessivamente 64 in-

dagati, per la maggior parte residenti nella provincia di Napoli, ritenuti a vario titolo coinvolti nella gestione delle società e nelle operazioni finanziarie riconducibili allo schema illecito. Le attività investigative proseguono per ricostruire nel dettaglio i flussi economici e individuare eventuali ulteriori responsabilità nell'ambito della rete internazionale di frode fiscale. La Procura europea, organismo indipendente dell'Unione europea incaricato di indagare e perseguire i reati che ledono gli interessi finanziari dell'Ue, coordina le indagini con le autorità nazionali. Come previsto dalla legge, tutte le persone coinvolte devono essere considerate innocenti fino a eventuale condanna definitiva da parte dei tribunali competenti.



Baby PROTECTION DAY

PARTECIPA
AL CORSO GRATUITO
DI MANOVRE SALVAVITA
PEDIATRICHE



UN EVENTO RIVOLTO A COLORO CHE POTREBBERO
TROVARSI A GESTIRE SITUAZIONI DI PERICOLO
CHE POSSONO ACCADERE AI PIÙ PICCOLI.

UN'INIZIATIVA DI



IN COLLABORAZIONE CON



**Lunedì 16 marzo alle ore 17:00 abbiamo organizzato
il BABY PROTECTION DAY 🧑‍🚒**

**un corso gratuito di manovre salvavita pediatriche dedicato ai genitori.
Un incontro molto importante che permette di *imparare gesti semplici* 🏡
ma fondamentali per la sicurezza dei più piccoli.**

**In Alleanza crediamo molto nella protezione delle famiglie 🏡
e per questo siamo sempre vicini ai nostri clienti
anche con iniziative concrete come questa.**

📍 Luogo: L. De Bartolomeis, 11 – Salerno



VERSIL VOTO

Il “piccolo” Campo Largo pronto a lanciare il suo candidato sindaco

La mancata riunione del tavolo provinciale come punto di non ritorno: una ricomposizione con i Dem ritenuta ipotesi residuale, ci si prepara alla corsa contro destra e deluchiani

Clemente Ultimo

SALERNO - Potrebbe arrivare all'inizio della prossima settimana il nome del candidato sindaco del centrosinistra. Nome che - ovviamente - non sarà quello di Vincenzo De Luca.

La mancata riunione del tavolo dei segretari provinciali del centrosinistra, previsto originariamente per martedì scorso, sembra essersi rivelato un acceleratore della crisi della coalizione, ora più che mai prossima ad ufficializzare la divisione del centrosinistra salernitano e il tramonto dell'ipotesi Campo Largo. Salvo sorprese, nelle prossime ore, dunque, il cartello di forze aggregatosi intorno a M5S, Sinistra Italiana, Casa Riformista e movimenti civici metterà sul tavolo il nome del proprio candidato. La rosa è quella nota ormai da tempo, anche se sembrano in calo le quotazioni di Federico Conte, individuato nelle scorse settimane come possibile protagonista di una sfida tutta interna al Pd salernitano: da un lato la sua candidatura, dall'altra quella di Vincenzo De Luca. Ipotesi, questa, ancora non completamente tramontata, in grado di mettere in imbarazzo il partito di Elly Schlein che vedrebbe due suoi esponenti correre per Palazzo di Città, quasi certamente con il simbolo del partito assente dalla scheda elettorale.

Vanno così cristallizzandosi gli schieramenti in campo, con un fronte deluchiano che dovrebbe infine schierare sei liste - accanto alle tre “storiche” civiche, Psi, Davvero Verdi ed una lista centrista che potrebbe avere come riferimento quell'Alessandro Onorato oggi a Napoli per lanciare Progetto Civico Italia - mentre meno definita è la composizione del “piccolo” Campo Largo, il cui asse portante è costituito dal Movimento 5 Stelle.



IL FATTO

Sarebbero in calo le quotazioni di Federico Conte come possibile rappresentante del Campo Largo e protagonista di una sfida tutta targata Pd

Sicurezza, lavoro, sviluppo e riqualificazione urbana i punti caratterizzanti elencati in diretta tv

De Luca intanto presenta il programma per Salerno

SALERNO - Entusiasmo, sviluppo, lavoro, riqualificazione urbana, sicurezza: sono questi i cinque punti caratterizzanti del programma elettorale di Vincenzo De Luca. È lo stesso ex governatore a sciorinarli in diretta televisiva nel corso del consueto appuntamento settimanale del venerdì.

Appuntamento caratterizzato da una impostazione decisamente differente rispetto a quella di solo qualche settimana fa: seppellita l'ascia di guerra con Fico e Manfredi - durerà? - De Luca sceglie un tono pacato ed autorevole per rilasciare a piccole dosi settimanali il proprio progetto per Salerno, la propria visione si potrebbe dire se il termine non fosse eccessivo.

Ecco, dunque, che il candidato De Luca - in corsa ormai da mesi, mentre gli

altri schieramenti ancora dibattono su composizione e candidato sindaco - rianoda le fila del suo progetto per la città, progetto che altro non è se non la continuazione di quanto fatto in passato.

Riqualificazione urbana e sicurezza sono da sempre due cavalli di battaglia dell'ex governatore, in grado di strappare ad una destra cittadina a dir poco amorfa uno dei suoi principali temi politico/programmatici, ovvero il binomio “legge e ordine”. Binomio che De Luca declina in una lunga serie di problemi con cui i salernitani sono chiamati a fare i conti quotidianamente, dalla presenza assfissante dei parcheggiatori a piccoli e grandi abusi di ogni sorta.

Una lista delle cose da fare accompagnato da una tirata d'orecchi - seppur indiretta



- a chi ha governato in questi anni: «Abbiamo avuto in questi anni - dice - un po' di sbracamento, purtroppo quando si perdono le buone abitudini è difficile farle riacquistare».

Nell'elenco degli interventi puntuali da realizzare «nei prossimi mesi» - quasi a sottolineare l'inevitabilità del ritorno a Palazzo di Città - De Luca indica anche un'azione testa a contrastare il proliferare, in particolare nel centro sto-

rico, di piccoli supermercati gestiti da stranieri: viene promessa una modifica dei regolamenti comunali per «tutelare i nostri artigiani e commercianti». Tema delicato, perché legato a quello degli affitti dei locali commerciali ed alla loro sostenibilità, dunque da maneggiare con cura perché se da un lato tocca un nervo scoperto dell'economia cittadina, dall'altra rischia di alimentare un'inutile caccia alle streghe.





LA NOVITÀ

Il progetto, finanziato dal bando nazionale "Giovani e Imprese", mira a rafforzare l'imprenditorialità giovanile e il legame tra istituzioni, università e sistema produttivo locale

Nasce "CI SEI", nuove opportunità per le imprese dei giovani nel salernitano

IL PROGETTO L'iniziativa coinvolge i Comuni di Salerno, Castelnuovo Cilento, Roccadaspide e Vallo della Lucania: percorsi di mentoring, laboratori e spazi di coworking per accompagnare idee imprenditoriali nei settori strategici del territorio

SALERNO- È stato presentato ieri, venerdì 13 marzo, presso la Sala Giunta del Comune di Salerno, il progetto «CI SEI – Cilento Interno/Salerno: Esperienze d'impresa», iniziativa dedicata alla promozione della cultura imprenditoriale tra i giovani e alla valorizzazione delle opportunità di sviluppo del territorio.

Il progetto è promosso dal Comune di Salerno, capofila dell'iniziativa, in collaborazione con i Comuni di Castelnuovo Cilento, Roccadaspide e Vallo della Lucania e coinvolge istituzioni, università e realtà economiche locali. L'obiettivo è sostenere i giovani tra i 18 e i 35 anni che desiderano trasformare competenze e idee in nuove opportunità d'impresa.

L'iniziativa è finanziata nell'ambito della seconda edizione del bando «Giovani e Imprese», attuato grazie all'accordo stipulato nel dicembre 2023 tra il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e



l'Anci, per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le Politiche Giovanili.

Durante la conferenza stampa sono stati illustrati obiettivi, attività e strumenti operativi del progetto, tra cui percorsi di orientamento, attività di networking e la creazione di Hub territoriali, spazi fisici e virtuali pensati per accompagnare i giovani nello sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali. Al-

l'incontro hanno preso parte il commissario straordinario del Comune di Salerno, Vincenzo Panico, la sub commissaria con delega alle Politiche sociali e giovanili Maria Santorufo, oltre ai rappresentanti degli altri Comuni coinvolti: il sindaco di Roccadaspide Gabriele Iuliano, il consigliere comunale di Vallo della Lucania e delegato dell'Ambito Territoriale Sociale S8 Antonio

Bruno, il sindaco di Castelnuovo Cilento Gianluca D'Aiuto e il delegato alle politiche giovanili Renato Sici gnano. Presenti anche il referente dell'Osservatorio Giovani OCPG del Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione dell'Università di Salerno e rappresentanti degli istituti scolastici del territorio.

Il progetto nasce proprio da questa rete di collaborazione tra istituzioni, università e realtà locali, con l'obiettivo di creare un ecosistema favorevole alla nascita di nuove imprese e allo sviluppo economico e sociale dell'area. «CI SEI – Giovani e Imprese» punta infatti a offrire ai partecipanti strumenti concreti per sviluppare competenze imprenditoriali attraverso attività formative, laboratori tematici, mentoring con esperti e momenti di confronto con imprese e stakeholder del territorio.

Particolare attenzione sarà dedicata ai settori strategici per lo sviluppo locale, tra cui turismo, agricoltura, artigianato e servizi innovativi, ambiti in cui i giovani potranno

sperimentare nuovi modelli imprenditoriali legati alle vocazioni del territorio. Cuore dell'iniziativa saranno gli Hub territoriali, che verranno attivati nei Comuni di Salerno, Castelnuovo Cilento, Roccadaspide e Vallo della Lucania. In questi spazi sarà possibile partecipare a incontri di orientamento all'imprenditorialità, workshop e attività di mentoring, oltre a percorsi di accompagnamento per trasformare idee innovative in progetti concreti.

Gli hub saranno anche luoghi di coworking e collaborazione, pensati per favorire l'incontro tra giovani imprenditori, istituzioni, università e imprese locali, creando una rete capace di sostenere lo sviluppo di startup e nuove attività economiche.

Attraverso formazione, networking e supporto progettuale, l'iniziativa mira dunque a rafforzare le opportunità di lavoro e crescita per le nuove generazioni, contribuendo al rilancio economico e sociale del territorio tra Salerno e il Cilento.



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info





Marcianise Una parte degli addetti contesta ancora l'uscita della multinazionale americana, mentre oltre 300 dipendenti chiedono stabilità e dialogo

Ex Jabil di Marcianise, tensioni tra lavoratori dopo il passaggio a Tma

MARCIANISE— A distanza di diversi mesi dal passaggio di consegne tra la multinazionale americana Jabil e la nuova proprietà guidata dall'imprenditore Aniello Stellato, nello stabilimento di Marcianise il clima tra i lavoratori resta teso. Il sito produttivo casertano, lasciato da Jabil nei primi giorni dello scorso agosto, continua infatti a vivere una fase di forte divisione interna tra i dipendenti. Da una parte c'è un gruppo di circa 70-80 lavoratori su un totale di 390 addetti che non ha mai accettato l'addio della multinazionale statunitense e che si riconosce nelle posizioni del sindacato Usb. Questo gruppo ha sempre contestato il passaggio alla nuova società Tma e non ha mai condiviso gli accordi siglati con l'azienda. Dall'altra parte ci sono invece oltre trecento dipendenti, iscritti ad altre sigle sindacali, che hanno accettato il cambio di proprietà e il passaggio alla nuova realtà produttiva. Proprio questi lavoratori, nelle ultime settimane, hanno scritto alcune lettere aperte per denunciare il clima di tensione che si respira all'interno dello stabilimento. Secondo quanto ripor-

tato, una minoranza particolarmente attiva e rumorosa avrebbe più volte ostacolato il confronto tra azienda e rappresentanze sindacali, arrivando anche a contestare duramente i rappresentanti delle altre organizzazioni durante incontri ritenuti fondamentali per il futuro dello stabilimento. Tra i punti più delicati ci sono gli accordi integrativi siglati negli ultimi mesi, che hanno consentito ai lavoratori di ottenere una integrazione economica rispetto agli importi della cassa integrazione, attualmente in vigore per gran parte dei dipendenti Tma. Quando all'inizio di agosto Stellato presentò alla stampa il progetto industriale per il sito di Marcianise, l'imprenditore aveva spiegato che nei primi mesi sarebbe stato necessario ricorrere alla cassa integrazione, in attesa dell'arrivo delle prime commesse produttive. L'obiettivo dichiarato era quello di ridurre progressivamente il ricorso all'ammortizzatore sociale con l'avvio delle nuove attività. Alla fine del 2025 è arrivata infatti una prima importante commessa dal gruppo Leonardo, colosso italiano della difesa, che dovrebbe contri-

buire a rilanciare la produzione nel sito casertano. La cassa integrazione è prevista fino ad agosto prossimo e, secondo i piani dell'azienda, la produzione dovrebbe progressivamente entrare a regime. Nonostante queste prospettive, la tensione tra i lavoratori rimane alta. Alcuni dipendenti che hanno accettato il passaggio a Tma hanno deciso di rivolgersi direttamente al Ceo Aniello Stellato con una lettera aperta, nella quale denunciano il clima che si vive in fabbrica. «Segnaliamo il clima di astio e insofferenza che purtroppo da molti mesi viviamo noi dipendenti Tma», scrivono i lavoratori. «Ad oggi si grida e si diffondono comunicati a nome di lavoratori Jabil, dimenticando che la multinazionale americana è andata via da Marcianise lo scorso agosto». Gli stessi dipendenti sottolineano di sentirsi ormai parte della nuova realtà produttiva. «Noi siamo e ci riconosciamo dipendenti Tma e riteniamo giusto che lei ascolti e tenga in considerazione quella parte di lavoratori che da subito hanno indossato con orgoglio badge e camicie».

MONDRAGONE

Armi da guerra nell'officina: l'arsenale del clan scoperto dalle intercettazioni



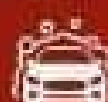
MONDRAGONE— Un vero e proprio arsenale da guerra nelle mani delle nuove leve legate al clan Gagliardi di Mondragone. È quanto emerge dalle indagini della Direzione distrettuale antimafia di Napoli che, all'inizio di febbraio, hanno portato all'esecuzione di 21 misure cautelari nei confronti di presunti affiliati o soggetti ritenuti vicini al gruppo criminale. Tra gli elementi raccolti dagli investigatori spunta anche la presenza di armi da guerra custodite in un'officina meccanica. Secondo quanto ricostruito nelle intercettazioni confluite nell'ordinanza di custodia cautelare, Raffaele Di Rienzo, soprannominato "Pistolone", avrebbe ricevuto e custodito nel suo locale di via Virgilio un borsone contenente armi particolarmente pericolose, tra cui un fucile d'assalto Ak47, un fucile a pompa e una mitraglietta Mini Uzi. L'episodio risale alla notte del 14 dicembre 2023. In quella circostanza gli investigatori intercettano una conversazione tra Di Rienzo e Luigi Raia. Il primo invita il secondo a raggiungerlo nell'officina con il pretesto di una consegna di droga. Raia si presenta accompagnato da Alessandro De Pasquale e, una volta all'interno del locale, ai due viene mostrato il contenuto del borsone con le armi. I due pusher, secondo quanto emerge dalle indagini, decidono di contattare immediatamente in videochiamata Antonio Bova, indicato dagli inquirenti come uno dei vertici del gruppo Gagliardi. Attraverso il telefono gli mostrano l'arsenale custodito nell'officina di Di Rienzo. Dalle conversazioni intercettate emerge l'interesse di Bova per quelle armi, che sembrerebbe conoscere e sulle quali manifesta l'intenzione di mettere le mani. «Le tiene e poi non le usa, che le tiene a fare? Meglio che le dà a me, ti faccio vedere come le uso tutte e tre», avrebbe detto nel corso della videochiamata. In successive conversazioni, sempre captate dagli investigatori, lo stesso Bova avrebbe definito quell'arsenale «un bene di Dio», ipotizzando di poterne disporre all'occorrenza. In un altro dialogo intercettato, Luigi Raia avrebbe anche inviato alcune fotografie delle armi scattate all'interno dell'officina, soffermandosi su dimensioni e caratteristiche dei vari pezzi. Le intercettazioni hanno spinto le forze dell'ordine a intervenire con una perquisizione nell'officina di Di Rienzo, nel tentativo di recuperare le armi.



Professional Pneus point · S
PNEUMATICI
RIVIELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Avellino Operazione della Guardia di finanza: trovati autocarri dismessi, escavatori e parti di motori che riversavano oli esausti nel terreno

Sequestrata discarica abusiva di rifiuti pericolosi

AVELLINO - Un'area di circa seimila metri quadrati utilizzata come discarica abusiva di rifiuti speciali pericolosi è stata sequestrata dai finanzieri del Comando provinciale di Avellino nell'ambito di un servizio di controllo predisposto per il contrasto alle violazioni delle norme ambientali. Il terreno, secondo quanto accertato dai militari, era gestito da una società operante nel settore della fabbricazione di gru, verricelli e sollevatori. Nel corso delle verifiche, i finanzieri della Sezione Mobile del Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Avellino hanno individuato numerosi rifiuti abbandonati all'interno dell'area, tra cui autocarri dismessi, parti di motori, cisterne, escavatori, mezzi agricoli e altro materiale metallico. Gran parte dei veicoli e dei componenti rinvenuti si trovava in avanzato stato di degrado a causa della prolungata esposizione alle intemperie. Secondo gli accertamenti, da alcuni mezzi fuori uso si sarebbero riversati sul terreno oli



esausti e altri liquidi potenzialmente inquinanti, con il rischio di contaminazione del suolo. L'area è stata quindi sottoposta a sequestro preventivo mentre i rifiuti rinvenuti sono ora in fase di caratterizzazione da parte dell'Arpac di Avellino, che è stata attivata per assegnare i relativi codici Cer necessari alla catalogazione e alla

classificazione dei materiali presenti nel sito. Al termine delle attività di controllo, il rappresentante legale della società è stato denunciato per violazioni della normativa ambientale previste dal decreto legislativo 152 del 2006, il cosiddetto Testo unico ambientale. L'uomo dovrà ora provvedere alle operazioni di rimozione dei rifiuti, alla bonifica dell'area e al ripristino dello stato dei luoghi. L'intervento si inserisce nel più ampio dispositivo di controllo economico e ambientale del territorio disposto dal Comando provinciale della Guardia di finanza di Avellino, volto a contrastare le attività illecite che comportano rischi per l'ambiente e per la salute pubblica.

Le operazioni di monitoraggio proseguiranno anche nelle prossime settimane con ulteriori verifiche su aree e attività produttive considerate sensibili sotto il profilo della gestione dei rifiuti e del rispetto della normativa ambientale.

APOLLOSA

Riaffiora sepolcro romano con scene di gladiatori

APOLLOSA- Un nuovo tassello della storia dell'antica Via Appia riemerge dal territorio campano grazie alle attività di tutela e ricerca coordinate dal Ministero della Cultura. Nel comune di Apollosa, in provincia di Benevento, è stato presentato alla comunità il ritrovamento di un monumento funerario romano decorato con scene di gladiatori, emerso durante indagini archeologiche condotte dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento. La scoperta è stata illustrata nel corso della conferenza "Un cantiere per conoscere l'Appia: un monumento funerario romano nel Comune di Apollosa". Il soprintendente Mariano Nuzzo ha evidenziato il valore architettonico e iconografico del sepolcro, databile all'inizio del I secolo d.C., e ha sottolineato l'importanza di condividere con la comunità i risultati delle ricerche. Il ritrovamento è stato possibile grazie alla segnalazione del volontario Marco Zamparelli, che ha individuato alcuni blocchi lapidei affiorati dopo l'esonazione del torrente Serrentella. Le successive indagini, guidate dall'archeologo Simone Foresta, hanno permesso di recuperare una ventina di blocchi in pietra calcarea.



Salerno Formazione
BUSINESS SCHOOL

FONDI PNRR – FEBBRAIO 2026

Oltre **450** Corsi e Master
disponibili

✓ Partecipazione **Gratuita** -
Paghi solo la Tassa d'Iscrizione

**RESTANO LE ULTIME 38 BORSE
DI STUDIO DISPONIBILI**

Primi dal 2007
Differenti da sempre!

Aperti anche
Sabato e Domenica

Recensioni certificate:

 Emagister.it → 4,9/5 ★★★★★

 SKUOLA.NET → 4,9/5 ★★★★★

SCOPRI TUTTI I CORSI DISPONIBILI

www.salernoformazione.com

Info WhatsApp:
392 677 3781





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



Oliveto Citra Al via Sud Food Labs. L'imprenditore: «Se vogliamo rilanciare il Paese dobbiamo gasare il Mezzogiorno»

Farinetti: «Sud terreno fertile per le imprese»

OLIVETO CITRA— Entra nel vivo Sud Food Labs, il progetto dedicato alla formazione imprenditoriale nel settore agroalimentare che porta nel cuore dell'entroterra campano l'esperienza di Oscar Farinetti. A Oliveto Citra si terranno i "Laboratori di cultura d'impresa", incontri gratuiti rivolti ai giovani del Mezzogiorno che hanno già avviato un'attività nel settore food o che desiderano farlo, con l'obiettivo di rafforzare competenze e visione imprenditoriale.

A guidare il percorso sarà proprio Farinetti, fondatore di Eataly, che metterà a disposizione dei partecipanti la sua esperienza di imprenditore e narratore del cibo italiano. «Sono davvero molto contento di venire a Oliveto Citra a tenere questo corso di lezioni – ha spiegato –. Saranno sei incontri: parleremo di come si crea e si racconta un'impresa, di come si promuove e si vende, di come si



organizza una riunione, del rispetto e della sostenibilità, della gestione dei conflitti e infine di come si abbinano parole e numeri, questa danza meravigliosa tra la parola che è la ballerina e il numero che è il ballerino».

Il progetto rientra nella strategia di rigenerazione sociale e culturale "Il Borgo dei Fermenti", elaborata dal Comune di Oliveto Citra e finanziata con fondi del

PNRR nell'ambito del Piano Nazionale Borghi. I laboratori saranno articolati in due cicli da sei incontri ciascuno: il primo si svolgerà il 13 e 14 marzo e il 17 e 18 aprile; il secondo il 15 e 16 maggio e il 29 e 30 maggio, presso l'aula formazione del Complesso comunale Territorio dei Saperi. I posti per il primo ciclo risultano già esauriti. Accanto ai laboratori partirà anche

un percorso di supporto diretto ai produttori locali, che prevede incontri informativi e visite nelle aziende del territorio. Gli operatori della filiera agroalimentare avranno l'opportunità di confrontarsi direttamente con Farinetti su strategie di crescita, organizzazione aziendale e sbocchi di mercato per le produzioni tipiche. Per l'imprenditore piemontese il Mezzogiorno rappresenta un terreno fertile per nuove iniziative economiche. «Il Sud è la parte dell'Italia che ha più possibilità di creare nuove imprese – ha sottolineato –. Devi seminare dove la terra è fertile. Se vogliamo rilanciare il nostro Paese abbiamo bisogno del Sud, dobbiamo gasarlo. Il Nord è già stato spremuto tanto». Farinetti ha ribadito anche il valore umano e culturale di questa scelta: «L'Italia è il Paese più bello del mondo e il Sud, dentro l'Italia, è il luogo più bello. Ha potenzialità incredibili ancora poco sfruttate. Per

troppo tempo tanti meridionali sono andati via per lavorare altrove. Ora è il momento di restare qui e creare grandi imprese». Al termine delle attività previste, Farinetti elaborerà anche una proposta per la creazione di una struttura stabile di accompagnamento alla crescita delle imprese locali. Un'idea che punta a trasformare l'esperienza dei laboratori in un progetto duraturo per il territorio. «Sud Food Labs è un'iniziativa che guarda a generare ricadute concrete per le imprese locali – spiega il sindaco di Oliveto Citra, Mino Pignata – mettendo in connessione la qualità delle produzioni del territorio con la competenza di un imprenditore che conosce profondamente i mercati del food».

Il progetto si inserisce nel più ampio piano del Borgo dei Fermenti, che ha già sostenuto 26 iniziative imprenditoriali grazie a circa 1,8 milioni di euro di fondi del PNRR.

BANCA MONTE PRUNO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

AL FIANCO DELLE IMPRESE DEL MEZZOGIORNO

ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA ABI – ZES

La Banca Monte Pruno ha aderito al Protocollo sottoscritto tra ABI e la Struttura di Missione della ZES Unica per il Mezzogiorno, con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito e sostenere gli investimenti delle imprese che operano nei territori del ' Sud.

- ✓ Accesso facilitato al credito per le imprese
- ✓ Consulenza finanziaria e strumenti innovativi
- ✓ Sostegno agli investimenti produttivi nel Sud
- ✓ Sinergia tra istituzioni e sistema bancario

La partecipazione della Banca Monte Pruno si inserisce nel più ampio impegno del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, volto a sostenere lo sviluppo economico dei territori attraverso il modello del Credito Cooperativo, fondato su prossimità, responsabilità e attenzione alle comunità locali.

Sviluppo, crescita e innovazione per il Mezzogiorno



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Francesca Cipriani, nozze in crisi

Dietro il sorriso sempre acceso e l'energia che l'ha resa popolare in televisione, Francesca Cipriani sta vivendo uno dei momenti più delicati della sua vita privata.

La showgirl ha scelto di raccontarlo pubblicamente durante un'intervista televisiva, rivelando che il rapporto con il marito Alessandro Rossi sta attraversando una fase molto complicata. La coppia si era sposata nel 2022, dopo una relazione molto seguita dal pubblico, ma oggi il clima è cambiato.

Francesca ha spiegato di aver preso una decisione drastica. "Ho fatto le valigie e sono andata via di casa", ha raccontato.

Un gesto che non significa necessariamente una rottura definitiva, ma che testimonia la

difficoltà che la coppia sta affrontando. "Non so se arriveremo alla separazione, ma stiamo vivendo una crisi", ha ammesso. Secondo quanto raccontato dalla stessa Cipriani, il punto più delicato della relazione riguarda il desiderio di avere un figlio. Per la showgirl questo sogno è diventato sempre più importante, mentre il marito avrebbe un approccio diverso ai tempi della famiglia. "Vorrei davvero diventare mamma", ha spiegato. Il problema, però, sarebbe

proprio la differenza di visione tra i due.

"È lui che mi chiede di aspettare". Una richiesta che per Francesca diventa difficile da accettare, soprattutto considerando l'età e il progetto di vita con cui aveva deciso di sposarsi. "Quando mi sono sposata lo ho fatto pensando a costruire una famiglia", ha detto.

A 42 anni, il tempo diventa un elemento che pesa sempre di più nelle scelte e nelle aspettative. A complicare la situazione c'è anche la pressione del web. Francesca Cipriani ha raccontato di sentirsi spesso bersaglio di commenti aggressivi e domande invasive sui social network. Molti utenti continuano a chiederle perché non abbia ancora avuto un figlio. Un interrogativo che per lei diventa una ferita ogni volta che viene ripetuto. La showgirl ha spiegato che queste critiche online rendono ancora più difficile affrontare un momento già delicato nella vita privata. Durante l'intervista Francesca Cipriani ha deciso di affrontare anche una parte molto personale della sua storia. Negli anni la showgirl ha parlato spesso dei numerosi interventi di chirurgia estetica, ma ha voluto chiarire che dietro quelle scelte non c'era solo il desiderio di cambiare aspetto. Il ricorso al bisturi, ha raccontato, è stato anche una risposta a un periodo molto difficile della sua vita. Da giovane avrebbe infatti subito episodi di bullismo, molestie e violenza psicologica.

(ulteriori contenuti cliccando su [Notizie Audaci](#))

GF Vip, 4 concorrenti già in casa

Il Grande Fratello Vip 2026 cambia le regole del gioco ancora prima di iniziare ufficialmente.

Quest'anno il reality più famoso della televisione italiana ha deciso di rompere la tradizione con un format inedito: l'Open House, una sorta di anteprima che permette al pubblico di sbirciare nella Casa prima della partenza ufficiale.

Venerdì 13 marzo, quattro concorrenti hanno fatto il loro ingresso nel giardino della Casa di Cinecittà, dando il via a una fase sperimentale del programma che anticipa la diretta del 17 marzo in prima serata su Canale 5. La celebre Porta Rossa, simbolo del reality, resterà chiusa ancora per qualche giorno. Gli aspiranti inquilini dovranno quindi adattarsi alla vita all'aperto, almeno per la prima notte. Una partenza decisamente fuori dagli schemi, pensata per creare attesa e coinvolgere il pubblico già nei giorni precedenti alla prima puntata. Ad inaugurare l'edizione 2026 sono stati quattro protagonisti molto diversi tra loro.

I primi a varcare il perimetro del reality sono: Adriana Volpe, Raul Dumitras, Ibiza Altea, Renato Biancardi. I concorrenti hanno fatto il loro ingresso direttamente nel giardino della Casa, dove hanno iniziato a prendere confidenza tra loro e con l'ambiente. La loro prima notte sarà tutt'altro che confortevole: il reality ha infatti previsto tende e attrezzature da campeggio, trasformando il giardino in una sorta di accampamento improvvisato. Una prova di adatta-

mento che rappresenta anche il primo test di convivenza tra i concorrenti. Alla conduzione del Grande Fratello Vip 2026 torna Ilary Blasi, che riporta il suo stile diretto e ironico alla guida del programma. Durante un collegamento televisivo, la conduttrice ha spiegato la scelta di inaugurare questa nuova formula. Secondo Blasi, l'Open House rappresenta un modo per avvicinare ancora di più il pubblico al reality, mostrando da subito dinamiche, caratteri e primi equilibri tra i concorrenti.

Accanto a lei in studio ci saranno due opinioniste molto diverse per stile e personalità: Cesara Buonamici e Selvaggia Lucarelli. Una coppia che promette commenti taglienti e analisi senza filtri sulle dinamiche della Casa. Una delle principali novità di questa edizione riguarda anche l'interazione con il pubblico.

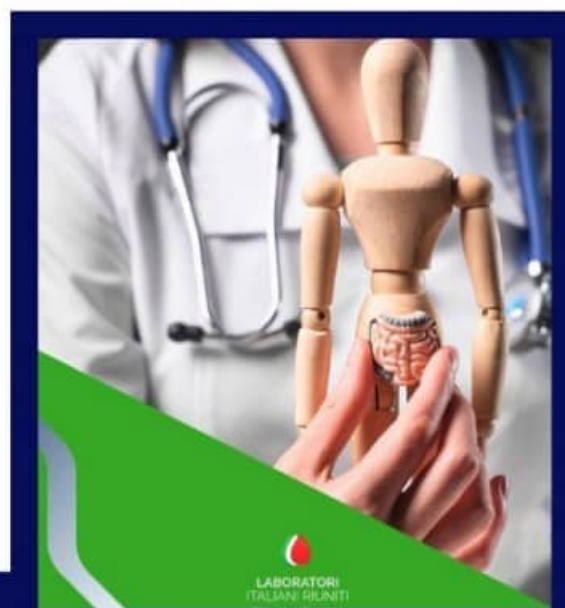
Gli spettatori non saranno soltanto osservatori passivi: attraverso social network, sito ufficiale e Mediaset Infinity potranno influenzare alcune dinamiche della Casa. Commenti, votazioni e scelte online potranno infatti avere ripercussioni concrete sulla vita quotidiana dei concorrenti.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

IL BLITZ

IN MANETTE DUE CITTADINI EGIZIANI CAPACI DI GESTIRE 120 DOMINI NEL WEB PER VENDERE IN MODO TRUFFALDINO GARE DI CALCIO, DI FOOTBALL AMERICANO E DI BASKET

Sport e pirateria tv: sgominata una rete da 1.6 miliardi di utenti



Umberto Adinolfi

Due uomini saranno processati in Egitto con l'accusa di aver gestito una «organizzazione criminale transnazionale» dietro il sito di streaming illegale Streameast, secondo quanto riferito dalle autorità di polizia del Paese nordafricano.

Secondo quanto riportato da The Athletic, a settembre i due erano stati arrestati alla periferia del Cairo dopo un'indagine durata un anno su una rete di oltre 120 domini, con un pubblico annuale di 1,6 miliardi di utenti, la più grande operazione di smantellamento delle autorità. L'operazione ha coinvolto 22 agenti in due diverse località. Il sito, che replicava caratteristiche di altri siti — ancora attivi — legati al marchio Streameast, offriva accesso gratuito a un'ampia gamma di eventi sportivi globali, tra cui partite di Premier League, UEFA Champions League, oltre a incontri di NFL, NBA e MLB.

I cittadini egiziani — arrestati con l'accusa di violazione del copyright — avrebbero generato quasi 9 milioni di euro di ricavi pubblicitari attraverso il sito e detenevano circa mezzo milione di euro in diversi wallet di criptovalute. Le autorità hanno sequestrato computer portatili utilizzati per gestire il sito, smartphone, carte di credito e denaro contante, oltre a documenti relativi a

società di comodo e proprietà immobiliari. I sospetti erano stati arrestati il 25 agosto 2025 e successivamente trattenuti mentre le indagini proseguivano. Lunedì, l'ufficio del procuratore generale egiziano ha diffuso un comunicato «ordinando il rinvio a giudizio di due imputati» per aver «fondato e gestito un'organizzazione criminale transnazionale specializzata nella pirateria di trasmissioni sportive e nella violazione dei diritti di proprietà intellettuale».

Il caso era stato inizialmente segnalato agli investigatori egiziani specializzati in proprietà intellettuale da Alliance for Creativity and Entertainment (ACE), organizzazione con sede negli Stati Uniti che rappresenta 50 società globali dei media e dell'intrattenimento.

In media, 136 milioni di persone al mese guardavano eventi sportivi sulla piattaforma. L'indagine ha monitorato trend e traffico online e utilizzato strumenti legali di discovery — che possono obbligare fornitori di servizi legittimi, eventualmente collegati inconsapevolmente a un'operazione criminale, a fornire informazioni — fino a individuare un indirizzo IP in Egitto. Da lì gli investigatori hanno seguito alcune «tracce digitali» che portavano a «una società offshore di comodo che convogliava i fondi verso due destinazioni: una nella regione APAC (Asia-Pacifico) e una a Dubai».

Riunione dell'organo che rappresenta 40 leghe nazionali

Ricavi, calendari e governance: le Leghe europee lanciano la strategia 2026-2027

L'organismo, che rappresenta 40 leghe professionistiche e oltre mille club in 34 nazioni diverse, ha avvertito che l'attuale espansione delle competizioni internazionali rischia di mandare definitivamente fuori equilibrio un sistema costruito con cura nel corso di generazioni. Secondo il presidente Claudius Schäfer, è fondamentale che le associazioni nazionali, la UEFA e la FIFA riconoscano il pericolo di una saturazione dei calendari che minaccia la sopravvivenza del calcio di base e la competitività dei tornei domestici. Il primo grande fronte di battaglia riguarda la crescente polarizzazione finanziaria e sportiva, che ha portato a una concentrazione senza precedenti di ricchezza e talento in un numero sempre più esiguo di società. Questa dinamica rischia di erodere l'interesse dei tifosi e di ridurre i ricavi complessivi, rendendo



quasi impossibile per i club che non partecipano alle competizioni UEFA competere sul campo. Per contrastare questa tendenza, le European Leagues si impegnano a dialogare costruttivamente con gli organi di governo per evolvere i modelli di distribuzione dei ricavi internazionali in vista del ciclo 2027-2031, puntando contemporaneamente a introdurre meccanismi di controllo dei costi più efficaci per frenare le pressioni inflazionistiche. Stretta-

mente legato al tema economico è quello della governance, dove le Leghe denunciano una mancanza di inclusività nei processi decisionali. Attualmente, gli organismi di governo calcistico faticano a gestire il loro duplice ruolo di regolatori e organizzatori di competizioni, una sovrapposizione che spesso porta a favorire i tornei internazionali a scapito dei campionati nazionali, specialmente nella definizione dell'International Match Calendar.

(umba)





Serie A Si torna nel bunker Maradona (ore 18:00): con il Lecce Conte lancia Anguissa dal 1'. Tentazione De Bruyne sulla trequarti, Lobotka ko

Napoli, la corsa Champions non ammette altre fermate

Sabato Romeo

Il fortino del Maradona per dare l'assalto alla Champions League. Niente cali di concentrazione. Il Napoli si mette alle spalle il successo interno sul Torino e prova a capitalizzare il tour de force salvezza. Dopo la prova convincente con il Toro di settimana scorsa, a Fuorigrotta arriva il Lecce, altra squadra immischiata nella lotta per non retrocedere. Alle ore 18:00 gli azzurri però non possono stoppare la propria corsa. Il vantaggio sul quinto posto è importante va protetto provando ad allungare il passo. Lo sa bene Antonio Conte, con un'emergenza infortuni finalmente meno pesante, può concentrarsi solo sull'obiettivo continentale senza disperdere energie. Resteranno ancora i box i lungodegenti Rrahmani, Di Lorenzo e Neres, ai quali si è aggiunto anche Lobotka.

Il regista non ha ancora smaltito il risentimento muscolare accusato col Verona e volge lo sguardo alla sfida con il Milan dopo la sosta. La buona notizia è il rientro di McTominay: lo scozzese ha finalmente superato il problema alla coscia destra che lo ha fermato per quasi un mese.

Il numero otto siederà in panchina, pronto a dare il suo apporto a gara in corso. Sarà

Grandi manovre per gli azzurri

Manna, il futuro con Antonio Conte: «Ripartiamo da Hojlund e McTominay»

Il futuro di Conte, il riscatto di Hojlund e i rinnovi di Anguissa e Rrahmani.

Il direttore sportivo Giovanni Manna fa il punto della situazione in casa Napoli. Ai microfoni di Sky Sport, l'uomo mercato partenopeo lancia messaggi di ottimismo sulla permanenza di Antonio Conte sulla panchina azzurra: «Stiamo progettando il futuro con lui. Si pianifica sempre, ci si conosce da due anni, il lavoro che è stato fatto è incredibile e positivo. In altre circostanze non saremmo terzi in classifica e non avremmo vinto una Supercoppa, staremmo parlando di

altro, quindi con tranquillità e serenità guardiamo al futuro». Per McTominay invece il discorso rinnovo è centrale: «Ha ancora due anni di contratto, abbiamo un rapporto estremamente chiaro e franco con lui. Stiamo parlando, non è un argomento attuale. Sappiamo l'importanza di Scott, a oggi non abbiamo ricevuto offerte anche perché il calciatore non ha mai manifestato

la volontà di cambiare aria». Manna conferma anche l'accordo ad un passo per il prolungamento di Rrahmani mentre per Anguissa al momento c'è distanza, con segnali di un possibile addio. Il matrimonio con Hojlund invece continuerà: «Ha dato continuità di prestazioni anche se magari a volte ha segnato meno, ma ha lavorato sempre e comunque in funzione della squadra,

anche nei momenti di difficoltà. Abbiamo un obbligo di riscatto in caso di Champions, ma non penso che, qualora non dovesse arrivare, il suo futuro sia lontano da Napoli».

(sab.ro)



staffetta con Anguissa, al rientro dal 1' dopo la prova più che confortante con il Torino. Novità in tutti i reparti. In porta Milinkovic-Savic è in vantaggio su Meret nell'ormai consueto ballottaggio. In difesa, possibile chance dal 1' per Beukema, al posto di Juan Jesus non al top della condizione. Con l'olandese ci saranno Buongiorno e Olivera. Sulle corsie, Politano e Spinazzola conservano vantaggio prezioso su Gutierrez. In mezzo al campo, oltre ad Anguissa, le chiavi della manovra saranno affidate a Gilmour. Sulla trequarti invece si ripartirà da Alisson Santos ed Elmas ma attenzione alla tentazione De Bruyne. Il belga sta migliorando in condizione e Conte è allettato dalla possibilità di dargli una chance. In attacco invece è tutto affidato ad Hojlund: il danese, smaltita l'influenza, vuole ritrovare il gol. Insegue Lukaku, arma come di consueto a disposizione a gara in corso. **Napoli-Lecce, le probabili formazioni: Napoli (3-4-2-1): Meret; Beukema, Buongiorno, Olivera; Politano, Anguissa, Gilmour, Spinazzola; Elmas, Alisson Santos; Hojlund. Allenatore: Conte. Lecce (4-2-3-1): Falcone; Veiga, Siebert, Tiago Gabriel, Gallo; Coulibaly, Ramadani; Pierotti, Gandelman, Banda; Stulic. Allenatore: Di Francesco.**





Serie B Al Menti (ore 15:00), le vespe sfidano la Carrarese. Abate punta su Burnete e Gabrielloni. Tegola Candellone: rischio stagione finita

Juve Stabia, ripartire subito per non perdere i playoff

Sabato Romeo

Uno squillo per cancellare un momento difficile e continuare a sognare nei playoff. La Juve Stabia vuole ripartire. Alle ore 15:00 al Menti le vespe attendono la Carrarese e cercano riscatto dopo il passo falso di Mantova che ha fatto infuriare il ds Matteo Lovisa. La striscia di cinque partite senza vittorie non ha fatto perdere il posto tra le prime otto ma l'ampio distacco sulle dirette concorrenti si è praticamente quasi azzerato. Per Ignazio Abate, che ha sempre puntato all'obiettivo salvezza, ora è il momento di cambiare passo: «Bisogna sempre guardare in faccia la realtà, senza nascondersi e prendere le situazioni di petto. Io sono abituato così, senza cercare alibi. Arriviamo da una prestazione brutta, poco energica, dove c'è pochissimo da salvare. L'impatto a Mantova mentale è stato troppo negativo. Per questo motivo voglio vedere una squadra che abbia coraggio e personalità nell'imporre la propria idea e fare la partita.

Classifica? Ci mancano ancora sei punti per arrivare ai 46 e quindi l'obiettivo è solo ed esclusivamente quello. Le critiche le accettiamo, quelle costruttive ti devono caricare; i disfattisti non entrano nella nostra cerchia».

Abate prova a lanciare messaggi anche all'ambiente, alla luce di una prevendita lontana dal clima

di big-match: «La prevendita non è delle migliori, giocheremo per i fedelissimi, per la nostra curva che non ci ha mai abbandonato. Sarà a noi cercare di trascinare la gente, tenerci stretta chi ci sarà domani e convincere gli altri a riempire lo stadio con lo Spezia. Essere artefici del proprio destino è un privilegio, ce lo siamo meritati».

In chiave formazione, pesa la brutta tegola legata a Candellone: per l'attaccante si va verso la fine anticipata della stagione, con pochissime speranze di riaverlo a disposizione per la post-season. In porta si rivedrà Confente, recuperato dopo il problema muscolare e preferito a Boer. Bellich recupera e insidia Dalle Mura, mentre Varnier partirà dalla panchina. Nel terzetto arretrato Diakité e Giorgini.

A centrocampo mancheranno Cacciamani e Pierobon per squalifica. In mezzo al campo si vedranno Correia, Leone e Mosti, con Carisconi e Mannini sulle fasce. In avanti c'è Burnete con Gabrielloni. **Juve Stabia-Carrarese, le probabili formazioni: Juve Stabia (3-5-2): Confente; Diakité, Giorgini, Dalle Mura; Carisconi, Correia, Leone, Mosti, Mannini; Burnete, Gabrielloni. Allenatore: Abate. Carrarese (3-5-2): Blevé; Calabrese, Illanes, Imperiale; Zanon, Zuelli, Melegoni, Hasa, Belloni; Abiuso, Finotto. Allenatore: Calabro.**

A Chiavari per conquistare punti salvezza

Scontro diretto di fuoco L'Avellino non può fallire

Sfida chiave. L'Avellino vuole il primo guizzo in trasferta dell'era Ballardini. Alle ore 15:00 al Comunale di Chiavari, i lupi fanno visita all'Entella per uno scontro diretto pesantissimo. Il successo sul Padova all'ultimo respiro ha permesso di dare ossigeno purissimo alla classifica dei lupi. Serve però dare continuità, uscire da una zona di classifica che spaventa. Per la sfida in Liguria, Ballardini dovrà rinunciare allo squalificato Patierno, possibile unica modifica di formazione. Contro un avversario ostico, il tecnico biancoverde è tentato dal ripartire dal 4-3-1-2. In porta ci sarà Daffara, protetto dalla linea a quattro composta da Cancellotti e Sala sugli esterni, con Simic e Izzo che stringeranno i denti al centro. In mezzo al campo Palmiero sarà



ancora il play, con Besaggio e Sounas come mezzali. Sulla trequarti c'è ancora la tentazione Palumbo per dare fisicità e dinamismo. In attacco Biasci è la certezza con Tutino che è in vantaggio su Russo. In Liguria, i lupi non saranno soli, sostenuti da oltre mille spettatori in quella che è sfida chiave per il cammino dei biancoverdi. Virtus Entella-Avellino, le probabili

formazioni: Virtus Entella (3-5-2): Colombi; Parodi, Tiritiello, Alborghetti; Bariti, Dalla Vecchia, Karic, Franzoni, Di Mario; Debenedetti, Cuppone. Allenatore: Chiappella. Avellino (4-3-1-2): Daffara; Cancellotti, Simic, Izzo, Sala; Sounas, Palmiero, Besaggio; Palumbo; Biasci, Tutino. Allenatore: Ballardini.

(sab.ro)



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.





MIGLIOR PARTENZA IN SERIE C: 47 PUNTI IN APPENA 18 PARTITE

Benevento, Floro Flores è già nella storia

Un passo nella storia con il Benevento: secondo i dati riportati da Transfermarkt, infatti, quella di Antonio Floro Flores è la miglior partenza di un allenatore nel girone C di Serie C. Nessun tecnico nella storia aveva raccolto 47 punti in 18 partite: numeri da capogiro per la guida della Strega che è riuscita a lasciarsi alle spalle diversi mostri sacri della categoria. Come Cristiano Lucarelli, fermo a 46 punti nello stesso numero di gare, a partire dall'agosto del 2020 sulla panchina della

Ternana. Gli stessi totalizzati da Domenico Toscano con la Reggina, nella stagione precedente. L'allenatore del Benevento è riuscito a far meglio anche di Guido Pagliuca, a quota 42 con la Juve Stabia del 2023/2024 come Fabio Liverani e il suo Lecce, dal settembre del 2017. Senza storia anche il confronto con l'Avellino di Raffaele Biancolino, tra le rivelazioni dello scorso anno: dal suo arrivo sulla panchina biancoverde il Pitone trascinò i lupi in Serie B centrando 39 punti nelle sue prime 18

partite, ben 8 in meno rispetto all'andamento attuale di Floro Flores. Un traguardo quello centrato dal tecnico della Strega che rappresenta un primato assoluto nel girone C e il secondo miglior risultato di tutta la Serie C. Meglio dell'allenatore del Benevento solo una vecchia conoscenza dei saniti, Matteo Andreoletti: il tecnico del Padova nella scorsa stagione dopo 18 partite aveva infatti raccolto ben 48 punti, guidando il ritorno dei biancoscudati in Serie B. (umba)

Serie C Dalla trasferta in terra calabrese il popolo granata si attende una prova di carattere e soprattutto quel gioco che fino ad oggi è mancato: ecco il perchè della nuova rivoluzione del tecnico

Salernitana, il blitz manca da quasi due mesi: Cosmi ci prova col 4-4-2

Stefano Masucci

La Salernitana insegue un ritorno al successo esterno che manca da quasi due mesi. Sono passati più di 50 giorni dall'ultimo blitz della Bersagliera, che aveva ancora sulla panchina granata Giuseppe Raffaele, pronto a incassare il secondo urrà in trasferta consecutivo dopo quello ai danni dell'Atalanta U23 ma soprattutto a godersi le prime giocate degli ultimi arrivati Emmanuel Gyabua e Facundo Lescano. A Potenza, contro il Sorrento, i due grandi colpi del mercato invernale esordirono mostrando subito pezzi migliori del proprio repertorio, lasciando presagire un minimo di margine per poter ambire ancora alla promozione diretta. Le trasferte successive hanno fatto naufragare sogni di primo posto e la stessa panchina di Raffaele, che dopo il ko nella "sua" Cerignola ha dovuto fare i conti anche con il pari beffa nel derby di Cava de' Tirreni. Non è andata meglio a Serse Cosmi, che all'esordio ha dovuto incassare un altro ko, sempre nel derby, ma con la Casertana, al termine di una gara deludente da parte di tutta la squadra.

Se la vittoria con il Latina ha portato una bella boccata d'ossigeno a tutto l'ambiente ora serve provare a dare continuità, specie contro un avversario in un grande momento di forma. Il Crotona di Emilio Longo dopo le difficoltà a cavallo tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 ha infatti ripreso a correre, riguadagnando il terreno perso in classifica a mettendo seriamente nel mirino il quarto posto ad oggi occupato dalla Salernitana. Gli squali hanno vinto 7 delle ultime 10 partite, mettendo a referto ben 23 punti (bottino secondo solo al lanciatissimo Benevento), trovando reti, bel

gioco, conferme. Servirà insomma non un'impresa ma senz'altro una prova maiuscola da parte della formazione di Cosmi, che riflette sul sistema di gioco da utilizzare per ovviare alle numerose assenze ma soprattutto per valorizzare al meglio le frecce a disposizione nel proprio arco. A partire dal sistema di gioco, che allo Scida potrebbe cambiare: resta infatti forte la tentazione del 4-4-2, con Cabianca confermato da terzino destro, Matino e Berra certi di far coppia al centro della retroguardia e uno tra Villa e Longobardi nel ruolo di terzino sinistro (Anastasio squalificato al pari di Golemic e Capomaggio). Qualora il mancino pure non dovesse convincere in quella posizione, non è da escludere che possa essere avanzato a centrocampo, da ala pura, con uno tra Achik e Antonucci sulla corsia destra, con la possibilità di cambiare vestito tattico a gara in corso. In caso di necessità si potrebbe infatti passare al 4-3-2-1, con Villa più stretto, da mezz'ala, e Achik in coppia con uno tra Ferraris e Molina alle spalle di Lescano. Almeno inizialmente, però, chi vincerà il ballottaggio dovrebbe partire sulla stessa linea del bomber argentino, con il primo che spera in una nuova chance dopo la beffa di domenica scorsa, quando l'espulsione di Capomaggio ha costretto Cosmi a sacrificarlo sull'altare della tattica. In mediana tutto lascia presupporre al ritorno dal 1° di Carriero, pronto all'esordio con il suo nuovo allenatore: il centrocampista ex Trapani continua a rispondere bene in allenamento dopo il rientro in gruppo, la sua intensità e la sua fisicità servono come il pane alla Bersagliera, probabile che in caso di 4-4-2 a fargli posto sarà de Boer, con Gyabua intoccabile nelle idee del trainer umbro.



In alto il tecnico granata Serse Cosmi pronto all'ennesima rivoluzione tattica per poter trovare i giusti equilibri nella rincorsa ad un buon piazzamento finale in vista dei playoff promozione

INIZIATIVA SOCIAL PER LA FESTA DEL PAPÀ

“Di padre in figlio”, un contest per il 19 marzo

Una nuova iniziativa social. “Di padre in figlio”. La Salernitana lancia il contest per la festa del papà. Quest'anno, in vista della festa del papà, la Salernitana chiama a raccolta padri e figli innamorati della casacca granata: in occasione della prossima gara interna, Salernitana-Team Altamura, i loro volti sorridenti saranno protagonisti del pre-partita e dello speciale contest a loro dedicato alla Fan Zone. Volti, colori, emozioni: in una giornata così speciale, il contest è incentrato sulle foto in grado di testimoniare nel miglior modo la passione per la Salernitana vissuta in famiglia, da piccoli e anche quando si è più

grandi, insieme al proprio papà. Ogni foto che parteciperà al contest comparirà sui videowall dello stadio Arechi nel pre-partita della gara tra Salernitana e Team Altamura il prossimo 23 marzo. La foto che otterrà più preferenze da parte degli utenti darà diritto al papà e a suo figlio (o figli) ritratti di ottenere un biglietto di tribuna rossa con accesso all'hospitality per Salernitana-Team Altamura e alla contestuale possibilità di assistere al riscaldamento dei calciatori granata direttamente da bordo campo. Tutte le norme per partecipare sono sul sito della società granata.

(umba)





STORIA DEL FOOTBALL Uno degli ultimi fuoriclasse che ha avuto l'Italia pallonara, capace di vincere nei grandi club ma di emozionare anche in squadre di provincia

Roberto Baggio, genio e fantasia che rendevano magica la domenica

Umberto Adinolfi

Se il calcio fosse una forma di letteratura, Roberto Baggio ne rappresenterebbe il capitolo più poetico e, al tempo stesso, quello più intriso di una tragica, quanto umana, bellezza. Nato a Caldogno il 18 febbraio 1967, Baggio non è stato solo un calciatore: è stato un'icona culturale, un ponte tra generazioni e un esempio di resilienza che ha saputo unire un Paese spesso diviso dal tifo becero. La sua carriera, lunga oltre vent'anni, è un mosaico di prodezze balistiche, ginocchia di cristallo e una costante ricerca di equilibrio spirituale, in un calcio che passava dal romanticismo degli anni '80 alla fisicità esasperata del nuovo millennio.

L'alba del mito avviene nel Lanerossi Vicenza, in Serie C1. Ma è proprio qui che il destino presenta il primo conto salatissimo: il 5 maggio 1985, a soli 18 anni, subisce la rottura del legamento crociato anteriore e del menisco della gamba destra. È un infortunio che oggi farebbe tremare chiunque, ma che negli anni Ottanta rischiava di chiudere una carriera prima ancora che iniziasse.

La Fiorentina, che lo aveva già acquistato, decide di non mollarlo, curandolo con una pazienza d'altri tempi. Il legame con Firenze diventa viscerale, nonostante Baggio passi i primi due

anni più in infermeria che sul prato verde. Quando finalmente torna, incanta: memorabile la sua punizione contro il Napoli di Maradona nel 1987, un passaggio di testimone virtuale tra divinità del pallone che rimarrà impresso nella memoria dei tifosi viola. Tuttavia, il calcio è anche business e nel 1990 il passaggio alla Juventus scatena una vera rivolta popolare a Firenze, con scontri in piazza e feriti. Baggio, pur con il cuore a pezzi (famoso il suo rifiuto di calciare un rigore contro la "sua" ex squadra), a Torino vive la consacrazione mondiale. In maglia bianconera vince uno Scudetto, una Coppa Italia e una

**JUVENTUS
CON LA
MAGLIA
BIANCONERA
DIVENTA
IL DIVIN
CODINO**

Coppa UEFA, ma soprattutto raggiunge il tetto del mondo individuale: nel 1993 viene premiato con il Pallone d'Oro di France Football. È il quarto italiano della storia a riuscirci, un riconoscimento dovuto a un giocatore capace di segnare 115 gol in 200 presenze con la "Vecchia Signora", inventando calcio laddove gli altri vedevano solo schemi chiusi.

La storia d'amore con la Nazionale raggiunge l'apice e il punto più basso nell'estate americana del 1994. Dopo un inizio difficile, Baggio trascina quasi da solo l'Italia di Arrigo Sacchi in finale: segna una doppietta salvifica

contro la Nigeria negli ottavi, il gol decisivo contro la Spagna nei quarti e un'altra doppietta in semifinale contro la Bulgaria. Arriva alla finale di Pasadena con una coscia fasciata e la stanchezza di chi ha dato tutto. Il rigore calciato alto nel cielo della California è un'immagine che appartiene alla storia

**ITALIA
CHE
RABBIA
PER IL
RIGORE
A USA
1994**

del costume italiano. Un errore che non ne cancella la grandezza, ma che lo segnerà per sempre, alimentando l'immagine di "eroe malinconico" che tanto piace ai poeti.

Dopo la Juventus, Baggio inizia un percorso da girovago di lusso. Veste le maglie di Milan e Inter, vincendo un altro scudetto

in rossonero ma faticando a trovare spazio fisso per via di rapporti spesso conflittuali con gli allenatori, da Sacchi a Lippi, che mal digerivano quel numero dieci puro, poco propenso ai ripiegamenti difensivi ma capace di risolvere le partite con un solo tocco.

La sua grandezza, però, riemerge prepotente nelle "provinciali". A Bologna, nella stagione 1997-98, segna 22 gol in 30 partite, record personale in Serie A, riconquistando la maglia azzurra per i Mondiali di Francia.

Ma è a Brescia, sotto la sapiente guida di Carlo Mazzone, che Baggio vive il

**BRESCIA
LA
CHIUSURA
CON
MAZZONE
IN
PANCHINA**

suo "autunno d'oro". In quattro stagioni alle Rondinelle, mette a segno 45 reti, guidando la squadra a traguardi storici e chiudendo la carriera nel 2004 con 205 gol totali in Serie A, sesto marcatore di sempre. Il suo addio al calcio a San Siro resta uno dei momenti più commoventi dello sport italiano: uno stadio intero, indipendentemente dai colori, si alzò in piedi per tributare l'ultimo applauso a un uomo che aveva giocato per tutti, non solo per una maglia.

Fuori dal campo, Baggio ha sempre cercato la distanza dai riflettori. Convertitosi al buddismo della Soka Gakkai nel 1988, ha trovato nella pratica religiosa la forza per sopportare i dolori fisici cronici che lo hanno accompagnato quotidianamente.

La sua vita post-ritiro è un inno alla semplicità: vive nella sua tenuta nell'alto vicentino, si dedica alla famiglia e alla natura, dichiarando spesso di preferire il silenzio delle colline al rumore dei salotti televisivi.

Nonostante l'amarrezza per alcune mancate convocazioni e le recenti cronache, resta il calciatore più amato.

Perché, come dice una celebre canzone a lui dedicata, "i rigori li sbaglia solo chi ha il coraggio di tirarli", e Roberto Baggio, di coraggio, ne ha sempre avuto da vendere, sia contro i difensori avversari che contro i propri limiti fisici.





LINEA

www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



{ arte }



Uno dei siti archeologici più rilevanti dell'Irpinia. Si estende su circa 18 ettari e conserva i resti di un'importante colonia romana situata lungo la storica Via Appia. Il percorso di visita permette di esplorare le vestigia dell'antica città, fondata dai Sanniti e poi divenuta colonia romana sotto Adriano. Le Terme: situate su una piccola altura, conservano ancora mosaici e sistemi di riscaldamento.

Il Macellum: i resti dell'antico mercato coperto, centro nevralgico degli scambi commerciali. La Basilica Paleocristiana: risalente al IV-V secolo, con un battistero a pianta cruciforme. Domus e Strade: resti di abitazioni con peristilio e tratti della via Appia antica con pavimentazione in basolato.

Aeculanum

dove

Parco Archeologico di Aeculanum



**Via Nazionale delle Puglie
loc. Passo - Mirabella Eclano
(AV)**



Oggi!

il santo del giorno

santa
Matilde

Nota anche come Matilde di Ringelheim o di Sassonia è stata una regina consorte di Germania, vissuta tra l'895 circa e il 968. Fu celebre per la sua profonda pietà e per la generosità verso i poveri e gli ammalati, che visitava personalmente. Fondò numerosi monasteri e ospedali, dopo la morte del marito nel 936, i figli si allearono paradossalmente contro di lei, accusandola di dilapidare il tesoro reale per le sue elemosine. Fu costretta a ritirarsi in un monastero e spogliata dei suoi beni. È considerata la protettrice delle famiglie numerose, dei figli difficili, dei genitori che hanno perso un figlio e dei secondi matrimoni. Nell'arte è spesso raffigurata con un modellino di chiesa in mano o con una borsa di denaro, segno della sua carità verso i bisognosi.

poesia

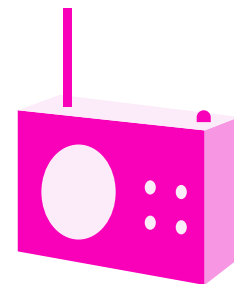
...tre virgola
uno quattro
uno. Anche
tutte le sue
cifre
successive
sono iniziali,
cinque nove
due, poiché
non finisce
mai. [...] a
durare

Wisława Szymborska
poesia "sul π "

IL LIBRO

**Chiamatemi pi greco***Maurizio Codogno*

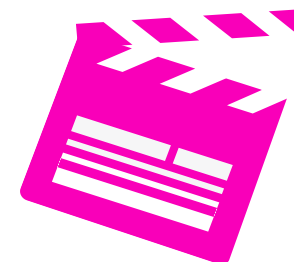
«Il volume della sfera qual è? Quattro terzi pi greco erre tre». Il pi greco è uno dei primi misteri in cui ci si imbatte studiando matematica. È un numero, ma si chiama con una lettera; si dice che vale 3,14 eppure nessuno sa esattamente il suo vero valore; nasce insieme alla circonferenza, però appare nei posti più impensati. Questo libro racconta la sua storia, che si intreccia con la storia della matematica: i più grandi matematici di tutti i tempi hanno provato (spesso invano) a calcolarlo e hanno fatto a gara per trovare sempre più cifre dopo la virgola. Scopriremo che pi greco è un protagonista a tutto tondo non solo della matematica, ma persino della nostra vita.



musica

"A company"
HUMAN TETRIS

"A Company" è una celebre canzone della band post-punk russa Human Tetris, pubblicata nel 2018 nell'album Memorabilia. "A Company" è uno dei loro brani più famosi e parla dell'alienazione nella vita d'ufficio e della routine aziendale. Il nome della band deriva da un segmento del programma giapponese Brain Wall, dove i concorrenti devono assumere posizioni strane per passare attraverso dei buchi sagomati in un muro che avanza.



il film

 π - Il teorema del delirio*Darren Aronofsky*

La storia segue Maximilian Cohen, un geniale e paranoico matematico che vive recluso in un appartamento di New York, tormentato da feroci emicranie. Max è convinto che tutto in natura possa essere spiegato attraverso i numeri e cerca una sequenza numerica capace di prevedere l'andamento del mercato azionario. La sua ricerca lo spinge ai confini della follia e lo trasforma nel bersaglio di due gruppi opposti: degli agenti di Wall Street interessati a dominare il mercato finanziario e una setta di ebrei ortodossi. Il film, che si distingue per un montaggio frenetico e una colonna sonora elettronica, esplora il legame tra matematica, spiritualità e ossessione, suggerendo che la ricerca della "verità assoluta" possa portare alla distruzione dell'individuo.

GIORNATA MONDIALE DEL pi greco

14

Il Pi Greco Day si festeggia il 14 marzo di ogni anno. Questa data è stata scelta perché, nel formato anglosassone (mese/giorno), si scrive 3/14, che richiama le prime tre cifre della costante matematica. Celebra il rapporto costante tra la circonferenza di un cerchio e il suo diametro. Dal 2019, l'UNESCO ha ufficialmente esteso questa ricorrenza a livello mondiale per promuovere le scienze. Il 14 marzo coincide anche con la data di nascita di Albert Einstein e l'anniversario della morte di Stephen Hawking.



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

